



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SECRETARIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

**IL DIRETTORE REGIONALE**

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art.19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**Vista** la nota della Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici del 29 marzo 2012, prot. n. 47R/12, pervenuta il 3 aprile 2012, ns. prot. n. 3518, con la quale chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per l'immobile appresso descritto;

**Sentita** la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano;

**Ritenuto** che l'immobile

denominato **CASA IN PIETRA**



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETARIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

sito in  
provincia BERGAMO  
comune SCANZOROSCIATE  
indirizzo VIA GIROLAMO ADELASIO, 9

censito al N.C.E.U. al  
Foglio SC/10 particella 10/parte

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## **DECRETA**

il bene denominato CASA IN PIETRA, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del citato "Codice dei Beni Culturali" a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ai destinatari individuati nella relata di notifica e avrà valore nei confronti dei successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 16 del sopraccitato "Codice dei Beni Culturali", ricorso amministrativo al Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Milano, lì **03 OTT 2012**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

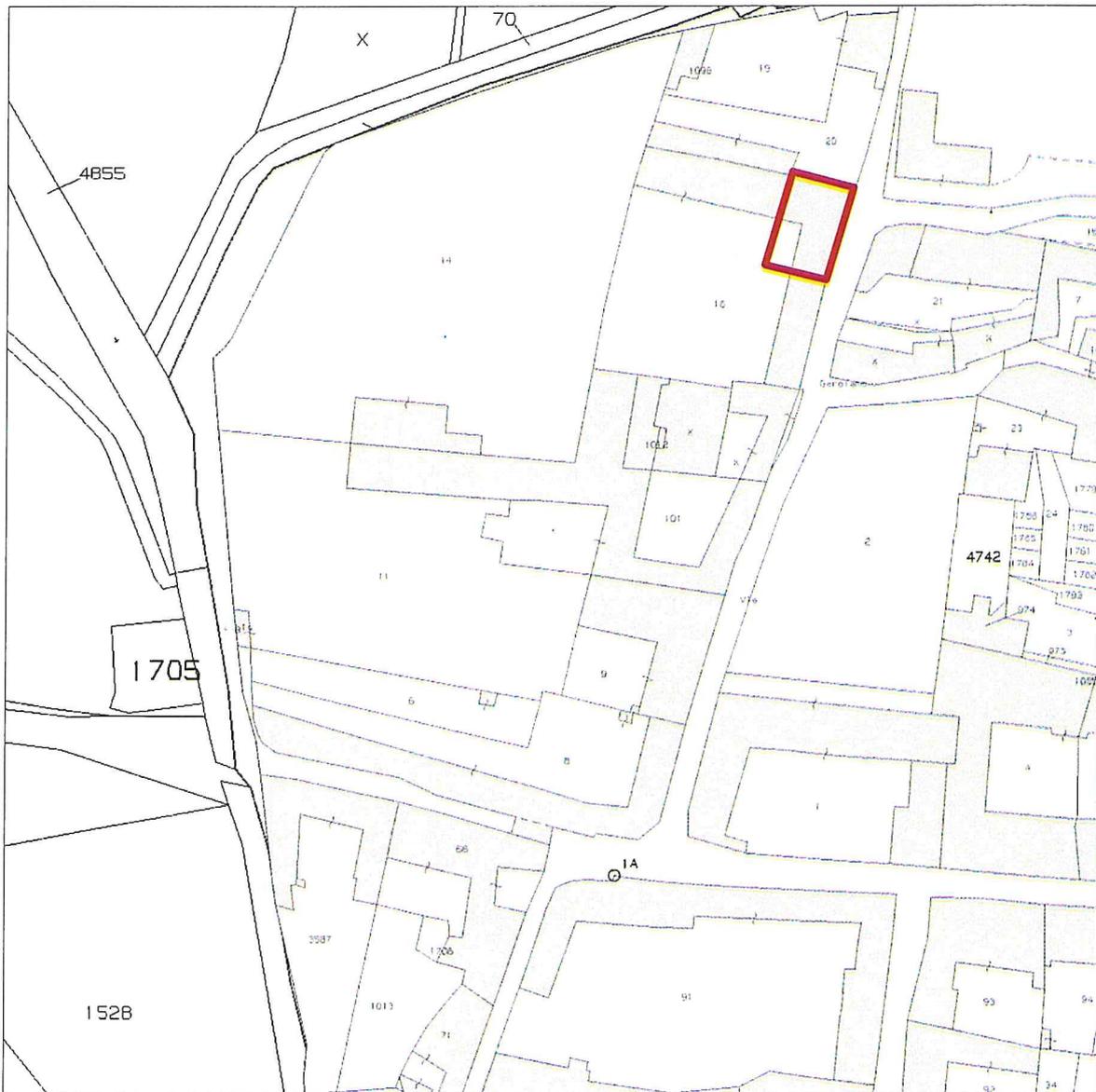


*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

**SCANZOROSCIATE – CASA IN PIETRA**  
**estratto di individuazione catastale**



Milano, li **03 OTT 2012**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SECRETARIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

Identificazione del Bene:	
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Comune	SCANZOROSCIATE
Indirizzo	VIA GIROLAMO ADELASIO, 9
Natura	FABBRICATO

Foglio	Particelle
10 N.C.E.U.	10/parte

Relazione Storico - Artistica:
<p>La <i>Casa in Pietra</i> è situata sul margine ovest del nucleo di antica formazione di Scanzorosciate, all'interno del più ampio complesso della Residenza Sanitaria Assistenziale "Pia Fondazione Piero Piccinelli". Si tratta di un piccolo edificio di planimetria a "L" costruito con il lato lungo a confine con via Adelasio, che si sviluppa su due piani fuori terra e sottotetto con murature portanti in pietra, copertura a due falde con orditura lignea e manto in coppi. I catasti storici documentano la presenza del fabbricato all'inizio del XIX secolo, epoca in cui faceva parte di una cortina edilizia continua attestata lungo la strada e di un'ampia corte aperta verso i terreni coltivati collegati alla vicina Roggia Seriola. Sulla base di una valutazione delle tecniche costruttive l'edificio è verosimilmente di epoca antecedente il XVIII secolo. I prospetti sono infatti caratterizzati dall'utilizzo estensivo di ciottoli di fiume posati a spina di pesce e, in corrispondenza degli angoli, da conci in pietra a livello del piano terra e inserti di laterizio alle quote superiori. Nel loro insieme le facciate riflettono un elevato livello di stratificazione, con la compresenza di elementi di antica origine, tracce di parti scomparse, aperture di recente realizzazione. Sul fronte strada è presente un'edicola votiva con un dipinto raffigurante una Madonna con Bambino, mentre il lato opposto al lotto si distingue per un balcone continuo in legno.</p> <p>Nonostante le trasformazioni avvenute nel corso del Novecento, che hanno comportato la scomparsa della maggior parte della corte rurale, l'edificio conserva il carattere di significativa testimonianza del sistema insediativo storico e di antiche tecniche costruttive.</p> <p>Fonti: - <a href="http://www.atlantecatastilombardia.it">www.atlantecatastilombardia.it</a></p>

Milano, lì 03 OTT 2012

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina